



MERCOLEDÌ 8

TURKISH NATIONAL
YOUTH SYMPHONY
ORCHESTRA

SALVATORE
ACCARDO

LE MILLE
E UNA NOTTE



GIOVEDÌ 11

THE SEPTEMBER
CONCERT

LORIN MAAZEL



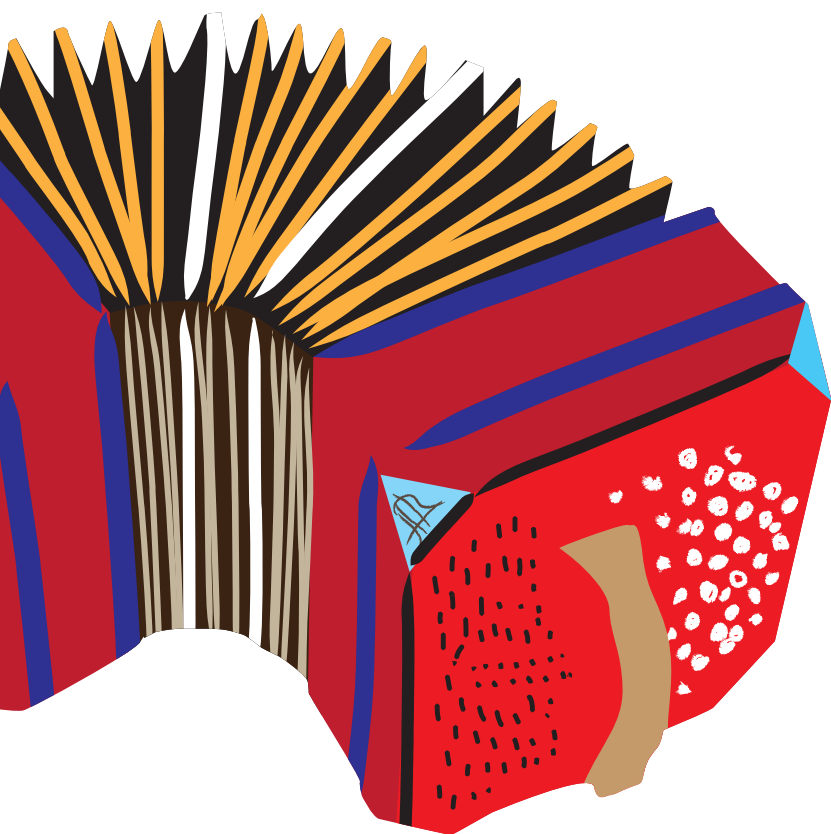
ACCADEMIA NAZIONALE
DI SANTA CECILIA
Fondazione

BEETHOVEN A ROMA!



THIS MONTH'S HIGHLIGHTS IN ENGLISH IN THE BACK PAGES OF THE MAGAZINE

SETTEMBRE
2010



BUENOS AIRES

TANGO

2010

8 - 19 SETTEMBRE

AUDITORIUM



MARTEDÌ 14
MERCOLEDÌ 15
GIOVEDÌ 16

TONI SERVILLO IN
"SCONCERTO"
TEATRO DI MUSICA

MUSICA
GIORGIO BATTISTELLI
TESTO
FRANCO MARCOALDI



DOMENICA 19
LUNEDÌ 20

ELTON JOHN
WITH RAY COOPER

Musica per Roma
FONDAZIONE

Giovedì 2, venerdì 3
Sala Santa Cecilia ore 21

**Orchestra dell'Accademia
Nazionale di Santa Cecilia**

Kurt Masur direttore

Beethoven

Sinfonia n. 1

Sinfonia n. 2

Sinfonia n. 3 "Eroica"

La **Sinfonia n.1**, composta all'età di nemmeno trent'anni, pur segnata dall'influenza di "Papà" Haydn, mostra già i primi segni del futuro genio. E inizia, singolarmente, con una dissonanza, ad esprimere il gesto di chi dal nulla inizi a creare la materia e a darle forma. La **Seconda** si lascia ormai alle spalle il classico modello haydniano, percorsa com'è da un'irrefrenabile e già "dionisiaca" agitazione che accende l'orchestra di ritmi e guizzi mai intesi prima. Ma è con la **Terza Sinfonia**, detta **Eroica**, che nasce la Sinfonia in senso romantico, capace in quattro movimenti dilatati ben oltre la proporzione usuale dell'epoca di descrivere l'intero universo di pensieri ed emozioni scatenati dalla "Morte di un'eroe".

BEETHOVEN AROMA!

PARTNER ISTITUZIONALE



SPONSOR TECNICI

S.C.I. Affissioni

telesia
THE OUTDOOR TV COMPANY

VideoMovie

Proiettata dalla luce radiosa dell'etica e della perfezione olimpica della sua musica, si staglia sul tetto dell'Auditorium Parco della Musica l'ombra di **Beethoven**, creatore del più esaltante inno alla dignità e alla grandezza dell'Uomo: le **Nove Sinfonie**. Al rientro dalle vacanze estive, l'**Accademia di Santa Cecilia** invita il suo pubblico all'esecuzione integrale del ciclo affidato a un magnifico interprete, tra gli ultimi testimoni della tradizione musicale mitteleuropea dei grandi direttori del passato: **Kurt Masur**.

Giovedì 9, venerdì 10
Sala Santa Cecilia ore 21

**Orchestra dell'Accademia
Nazionale di Santa Cecilia**

Kurt Masur direttore

Beethoven

Sinfonia n. 4

Sinfonia n. 5

Dopo il colossale parto dell'**Eroica**, Beethoven si concede una pausa di olimpico relax con la **Sinfonia n.4**, nella luminosa tonalità di Si bemolle maggiore: ottimismo e fiducia sono i suoi tratti più evidenti, espressi con controllata euforia. Poi, nel 1808, eseguita in un concerto-fiume che comprendeva altre tre ore di musica beethoveniana, il mondo ascoltò per la prima volta la Sinfonia più famosa di ogni tempo, il simbolo stesso della Musica Classica: la **Quinta**. Magistrale monumento all'Uomo inteso come eroe in lotta contro un destino avverso sul quale, nel finale, riporta un trionfo di gagliarda e solenne intensità, questo assoluto capolavoro arriva a stravolgere audacemente anche la struttura tradizionale della Sinfonia classica, basata com'è sulla celebre cellula ritmica iniziale ("il Destino che bussa alla porta") ripetuta, mimetizzata ma sempre riconoscibile, nel corso dell'intera partitura.

IV V

VI VII

Giovedì 16, venerdì 17
Sala Santa Cecilia ore 21

Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
Kurt Masur direttore

Beethoven
Sinfonia n. 6 "Pastorale"
Sinfonia n. 7

Già altri musicisti, prima di Beethoven, avevano descritto la Natura nei suoi aspetti più gradevoli ma anche nelle sue manifestazioni più insidiose, come temporali e uragani: basti pensare a Vivaldi con le sue *Quattro Stagioni* e ai tanti compositori barocchi che fecero a gara per riprodurre gli effetti sonori degli elementi. Beethoven fu il primo a non fermarsi all'imitazione dei fenomeni naturali: più "impressionisticamente" volle, nella **Sinfonia n. 6 "Pastorale"**, raccontare l'effetto che una benefica passeggiata tra i campi o accanto al placido scorrere di un ruscello produce nell'animo umano. La **Settima**, invece, è pura musica: gioia di farla, e di lasciarsi catturare senza resistenze dal ritmo e dall'armonia, in un'apoteosi irrefrenabile di danze.



LE 9 SINFONIE

KURT MASUR ORCHESTRA E CORO DELL'ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA

Come nel caso della *Quarta*, composta con apollinea leggerezza per recuperare le forze impiegate nell'*Eroica* e prima di affrontare il titanico affresco della *Quinta*, dopo le danze telluriche della *Settima* e prima delle monumentali immensità della *Nona*, Beethoven si prende nuovamente una pausa tra il gioco e lo scherzo: l'**Ottava** ha infatti una grazia simile a quella delle Ouvertures di Rossini. Anche questa è pura musica, ma composta con le intenzioni di ricercare, nello spazio vuoto della sua sordità ormai completa, motivi di sorriso e spensieratezza... Infine, la **Nona**. Inno alla Gioia di essere uomini e fratelli in pace e in armonia universale. Unica partitura musicale inserita dall'UNESCO nella lista del Patrimonio Culturale dell'Umanità. I motivi, dovrete conoscerli già. In caso contrario, venite ad ascoltarla dal vivo e... ve ne accorgete!

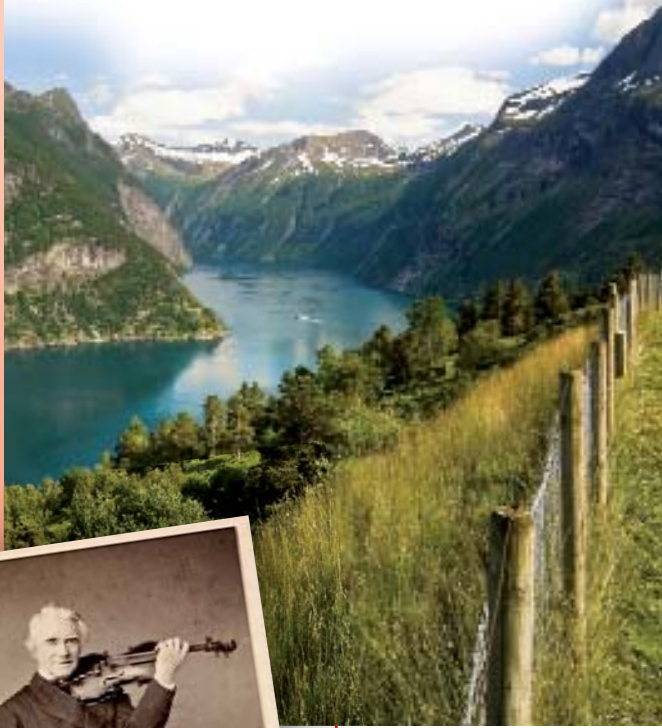
Giovedì 23, venerdì 24
Sala Santa Cecilia ore 21

Orchestra e Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
Kurt Masur direttore

Beethoven
Sinfonia n. 8
Sinfonia n. 9 "Corale"

VIII IX

FIORDI VIOLINO



Lunedì 6
Teatro Studio ore 21

**"Ole Bull,
violino norvegese"**

MiNensemblet
Suzanne Lundeng *violino*
Chiara Di Dino *soprano*

musiche di
Bull, Grieg, Anderssen

Ai suoi tempi – nacque 200 anni or sono a Bergen, in Norvegia – era famoso quanto Chopin e Liszt. Conobbe personalmente Mendelssohn e Schumann, che lo definì il più grande violinista dell'800 dopo Paganini. Si chiamava **Ole Bull**, e fu lui a scoprire colui che diventò il più grande compositore scandinavo di tutti i tempi, Edvard Grieg. Innamorato dell'Italia (a Bologna, in un concerto insieme al celeberrimo soprano Maria Malibran, iniziò una straordinaria carriera che lo portò fino in Nordafrica e negli Stati Uniti) lo si ricorda in una memorabile esecuzione al chiaro di luna sulle rovine del Colosseo. Al "Paganini del Nord" e al bicentenario della sua nascita è dedicato il concerto della violinista **Susanne Lundeng** e dello stravagante complesso **MiNensemblet**, con brani di **Grieg**, della **Lundeng**, di altri autori norvegesi, e naturalmente dello stesso **Ole Bull**.



Mercoledì 8
Sala Santa Cecilia ore 21

**Turkish National
Youth Symphony Orchestra**

Cem Mansur *direttore*
Salvatore Accardo *violino*

Erkin
Köçekçe, rapsodia di danze
Ciajkovskij
Concerto per violino
Rimskij-Korsakov
Shéhérazade

MILLE E UNA NOTTE



Era già famosissimo tra gli ascoltatori più grandicelli come colonna sonora dello spot di un liquore promosso da Raimondo Vianello, Sandra Mondaini e Ugo Tognazzi, ma non c'è dubbio che il recentissimo film "Il Concerto" lo ha rilanciato nell'olimpo della musiche più amate dal pubblico della classica: è il **Concerto per violino e orchestra** di **Ciajkovskij**,

scritto in un solo mese ma giudicato talmente difficile dal suo dedicatario, il violinista Leopold Auer, che la sua prima esecuzione ebbe luogo solo tre anni più tardi. Ad affrontare l'impervia e spettacolare parte solistica sarà stavolta il grande **Salvatore Accardo**, accompagnato dalla **Turkish National Youth Orchestra**, fondata nel 2007 dal suo direttore **Cem Mansur**, e composta da 93 giovani tra i 14 e i 21 anni diplomati nei migliori conservatori della Turchia. Eseguita da loro, avrà quindi un sapore ancor più mediterraneo **Shéhérazade** di **Rimskij-Korsakov**, fiabesca Suite sinfonica ispirata alle **1001 Notte**, a chiusura di un programma che comprende, in apertura, la brillante rapsodia di danze **Köçekçe** di **Ulvi Cemal Erkin** (1906-1972), riformatore, nella prima metà del XX secolo, della musica classica turca.





MAIN SPONSOR



PARTNER



Insieme per diffondere con la musica un messaggio di pace

Sabato 11 Settembre

Sala Santa Cecilia

ore 20.30

Concerto

Lorin Maazel direttore

Orchestra della Svizzera Italiana

Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia

Jeanine Le Bique soprano

Paul La Rosa baritono

Johannes Brahms

Requiem tedesco

Concerto a inviti con biglietti gratuiti per il pubblico fino ad esaurimento posti

ore 11 (ingresso in sala)

Il Gioco del Lotto regala a tutti la prova generale del September Concert

In occasione del September Concert, Il Gioco del Lotto offrirà a tutti gli appassionati di musica classica la prova generale del concerto del Maestro Lorin Maazel, che ha acconsentito con entusiasmo a far intervenire il pubblico dell'Auditorium alle prove dell'evento commemorativo per le vittime delle Twin Towers.

Il Gioco del Lotto - Lottomatica, con questa iniziativa, conferma ancora una volta l'impegno nella valorizzazione e nella diffusione della cultura e delle arti.

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

V EDIZIONE

THE SEPTEMBER

Concert

Sabato 11 settembre 2010 la Città di Roma, attraverso la musica eseguita da numerosi

II SETTEMBRE MUSICA PER CELEBRARE LA PACE

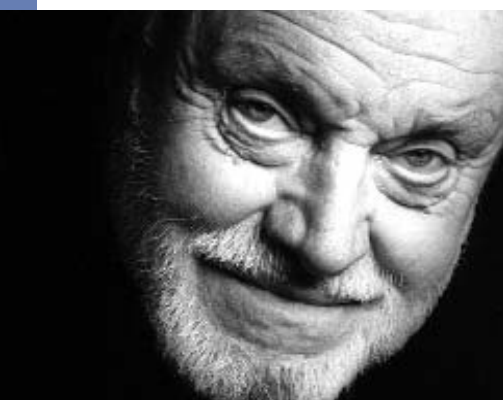
artisti nei suoi luoghi più significativi, lancerà un messaggio di pace universale. Un'intera giornata di esibizioni musicali gratuite in musei, chiese, università, ospedali e carceri come affermazione, attraverso l'immediato linguaggio della musica, del bisogno di Pace (di tutti e per tutti) come condizione imprescindibile di progresso per l'umanità intera. L'iniziativa, fortemente voluta e organizzata dalla Compagnia per la Musica in Roma, associazione culturale not for profit presieduta da Ludovica Rossi Purini, si svolgerà sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con i patrocinii dell'Ambasciata degli Stati Uniti d'America, dell'Ambasciata di Svizzera, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati, della Regione Lazio e della Provincia di Roma, dell'Assessorato alle Politiche Culturali e Comunicazione del Comune di Roma e della Commissione Unesco. La sera dell'11 settembre, alle ore 20.30, all'Auditorium Parco della Musica - Sala Santa Cecilia, avrà luogo l'abituale concerto di gala che chiuderà l'intera manifestazione. Tale evento sarà realizzato in collaborazione con l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, la Fondazione Musica per Roma e con la direzione artistica di Cesare Ferrario e Ludovica Rossi Purini. In programma lo straordinario e altamente suggestivo Requiem Tedesco op. 45 (Ein deutsches Requiem) di Johannes Brahms eseguito dall'Orchestra della Svizzera Italiana e dal Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretti dal grande Maestro Lorin Maazel. Solisti il soprano Jeanine Le Bique e il baritono Paul La Rosa; Maestro del Coro Ciro Visco.



in collaborazione con



This month at the AUDITORIUM SEPTEMBER



2-24 / THE NINE SYMPHONIES Beethoven's Nine Symphonies are possibly the single greatest body of music for orchestra ever written. Composed in a time frame of 24 years, the sequence of the symphonies draws a timeline of the Bonn composer's life story and helps us understand his stylistic transformations, from pure classical to romantic. This month, conductor Kurt Masur and the orchestra of the Accademia Nazionale Santa Cecilia present all nine masterpieces in four fabulous concerts. On 2 and 3 September, enjoy the Haydn-inspired classic model of the First Symphony, followed by the dionysiac agitation that sets the orchestra on fire in the Second. The Third, so-called Heroic was initially conceived to celebrate Napoleon, and describes a universe of emotions triggered by the death of a hero. It is widely regarded as a mature expression of the classical style of the late 1700s but also exhibits defining features of Romanticism. 9 and 10 September, let the bright and optimistic harmonies of the Fourth Symphony fill your soul, and get ready for the world's most famous composition, containing the best-known sequence of four notes in all of classical music: the Fifth Symphony, a monument to Man intended as a fighting hero. The Sixth "Pastoral" Symphony (performed, along with the Seventh, on 16 and 17 September) tells us about the soul-moving aspects of Nature depicted through a symbolic stroll in the countryside, while the Seventh is a joyous celebration of music and dance. In the Eighth Symphony Beethoven seems to search for reasons for joy in the vacuum of his deafness, while the Ninth ends the cycle with a monumental ode to the joy of being human, invoking brotherhood and universal harmony (23 and 24 September). The only music score inserted by UNESCO in their Mankind's Cultural Heritage list, the Ninth Symphony is considered one of the most glorious pieces of music ever written. Beethoven fans can buy a ticket to all four evenings (€35-100 depending on seats, 50% discount for under-30s).



8 - 19 / BUENOS AIRES TANGO 2010 The bicentennial of Argentina's independence is celebrated this year, perfect timing for the largest Italian festival of music, song, and dance dedicated to this extraordinary cultural patrimony: the Buenos Aires Tango series at the Auditorium. Produced by the Fondazione Musica per Roma, the series is organized in collaboration with the city of Buenos Aires, which annually hosts the most important festival in the world dedicated to tango. For 12 days, the concert halls, theatre, cavea, foyer, and open spaces of the Auditorium will resound with the notes of tango, and will be animated the colors, steps, and movements of the dancers. Twenty-five events will take place, including the Tango Club in Studio Theatre, back upon popular demand, and the milongas in the cavea, where the music under the open sky will accompany dancing couples until late at night. Don't miss the debut performances of pairings between Néstor Marconi and Julio Pane, and between Marconi and Italy's own Enrico Rava, as well as the return of the Orquesta El Arraque. Brothers Rudi and Nini Flores will present the Musica Interior in the Tango Club, and DJ Negro Juan will animate the nighttime milongas in the cavea, along with Horacio Godoy for the big finale on 19 September. Like every year, dance lessons will be organized throughout the festival, with three different levels each day for all the fans.



19 - 20 / ELTON JOHN The artist who has been able to charm the world over for four decades will perform at the Auditorium this month in an amazing double concert. Next to him will be Ray Cooper, an extraordinary percussionist and Elton John's collaborator and travel partner since the early days. As the first big "piano rock star" in a world dominated by guitarists, John's bizarre wardrobe and accessories may change, but when he sits down at the piano and begins to play, the audience is drawn along with him into a timeless world of emotions. Even his older songs feel fresh and new, and listeners can relate to his parade of successes: stories of love, oppression, solitude, youth stories that touch upon everybody's lives. John's voice is warm and confident, not at all aged or tired after 40 years singing, and can easily switch from a rock song to a jazz improve to a blues scale. He's known how to constantly renew himself without ever losing his identity, allowing him to address different generations with humility and freshness. When Cooper joins him on stage, the rhythm becomes more frenetic and the atmosphere more theatrical. Between dark, complex, and eclectic R&B pieces, between rock piano and rock'n'roll, between classic pop and country, between progressive and glam rock, between "Royal Academy style" European musical tradition and African-American improves, nothing surprises, and there's really only one style on stage: Elton John.